



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio USRI
Ambito Territoriale di Livorno

Alle studentesse e agli studenti,
Ai dirigenti scolastici
Ai docenti,
Al personale ATA,
Alle famiglie

Care studentesse e cari studenti,
cari dirigenti scolastici, cari docenti, personale educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario,
care famiglie,

la riapertura delle scuole è sempre un momento speciale. È una nuova partenza, fatta di attese, di progetti, di incontri e, anche, di qualche inevitabile preoccupazione.

E quest'anno vorrei rivolgere a tutta la comunità scolastica un augurio che parte da una consapevolezza ancora più profonda: **la scuola è oggi più importante che mai.**

Viviamo in un tempo nel quale parole che per lungo tempo abbiamo considerato quasi scontate – pace, libertà, democrazia, convivenza, futuro – non possono più essere date per acquisite.

Vediamo guerre sempre più vicine a noi, che continuano a ferire intere popolazioni, bambini e ragazzi costretti a conoscere troppo presto la paura e la perdita. Vediamo crescere tensioni, contrapposizioni, forme di odio e di intolleranza. E, nello stesso tempo, assistiamo a cambiamenti climatici che ci ricordano con forza che anche la sopravvivenza e la salute del nostro pianeta richiedono responsabilità e scelte condivise.

Di fronte a tutto questo, qualcuno potrebbe pensare che la scuola sia lontana dai grandi problemi del mondo.

Io penso esattamente il contrario.

La scuola è uno dei luoghi nei quali il futuro del mondo si costruisce ogni giorno.

Lo si costruisce ogni volta che si insegna a un ragazzo a conoscere, a ragionare, a mettere in discussione un pregiudizio, ad ascoltare un punto di vista diverso dal proprio.

Lo si costruisce quando si insegna che la libertà non significa poter fare qualsiasi cosa, ma assumersi la responsabilità delle proprie scelte.

Lo si costruisce quando una classe impara a stare insieme, quando chi è più fragile viene accolto, quando una differenza non diventa motivo di esclusione, ma occasione di conoscenza e di arricchimento.

E lo si costruisce quando si impara a distinguere la verità dalla manipolazione, l'informazione dalla propaganda, il confronto dall'odio. In un mondo nel quale anche il digitale e l'intelligenza artificiale stanno trasformando profondamente il nostro modo di vivere, **la competenza più importante rimane la capacità di pensare.**



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio VLSI
Ambito Territoriale di Livorno

Per questo la scuola non deve avere paura del futuro, ma deve preparare ragazze e ragazzi ad abitarlo.

E preparare al futuro non significa soltanto trasmettere conoscenze e competenze professionali, pur fondamentali. Significa soprattutto formare **persone libere, consapevoli, curiose, capaci di assumersi responsabilità e di prendersi cura degli altri e del mondo che abitano.**

A voi, ragazze e ragazzi, vorrei dire soprattutto questo: **non smettete mai di avere fiducia nella vostra capacità di cambiare le cose.**

Non pensate che i problemi del mondo siano troppo grandi perché voi possiate fare la differenza.

La pace comincia anche da come trattiamo il compagno che abbiamo accanto.

La democrazia comincia dalla capacità di ascoltare chi non la pensa come noi.

Il rispetto dell'ambiente comincia dalle nostre scelte quotidiane.

La solidarietà comincia quando ci accorgiamo di chi rischia di rimanere indietro.

E la libertà comincia dalla conoscenza.

A voi insegnanti voglio rivolgere un ringraziamento particolare.

Insegnare oggi significa assumere una responsabilità straordinaria. Significa accompagnare generazioni che vivranno in un mondo che noi stessi non siamo ancora completamente in grado di immaginare.

Ma significa anche avere il privilegio di poter lasciare un segno.

Ogni docente, spesso senza rendersene conto, può cambiare la vita di un ragazzo: con una parola di incoraggiamento, con una fiducia accordata al momento giusto, con la capacità di vedere una possibilità là dove qualcun altro vede soltanto una difficoltà.

E allora il mio augurio per questo nuovo anno è che nessuno perda la fiducia nel valore del proprio lavoro.

Alla scuola tutta – dirigenti, docenti, personale ATA, educatori, famiglie e istituzioni – chiedo di continuare a essere una **comunità educante.**

Una comunità capace di non lasciare solo nessuno, di includere, di accogliere, di educare al rispetto e alla responsabilità.

Una comunità e una Scuola che fanno questo costruiscono quotidianamente la pace.

E in questo tempo così fragile, costruire pace non è un'aspirazione astratta, è una **responsabilità concreta.**

Così come lo è prendersi cura del nostro pianeta, contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, difendere la dignità di ogni persona e coltivare ogni giorno i valori della nostra Costituzione.



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio USPLI
Ambito Territoriale di Livorno

Vorrei concludere con un augurio semplice.

Che nelle nostre scuole ci siano sempre **porte aperte, domande, curiosità, pensiero critico, solidarietà e speranza.**

Perché la speranza non è aspettare che le cose cambino da sole, ma è credere che possiamo contribuire a cambiarle.

E la scuola è il luogo nel quale impariamo a farlo insieme.

A tutte e tutti voi rivolgo quindi il mio più sincero augurio per il nuovo anno scolastico: che sia un periodo di crescita, di scoperte, di relazioni, di impegno e di fiducia.

E soprattutto, buon cammino verso il futuro, con la consapevolezza che il domani non è semplicemente ciò che ci aspetta, ma ciò che, giorno dopo giorno, scegliamo di costruire. Insieme.

Buon anno scolastico.

Cristina Grieco

Dirigente Ufficio Scolastico Regionale Ambito Livorno